



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 09.50

Dall'aeroporto di Bresso. Presieduta dal Santo Padre in occasione del Family 2012

DOMENICA SAREMO IN ONDA DALLE 9.30 PER RACCONTARE L'ARRIVO DI PAPA BENEDETTO XVI

FAMILY 2012, UNA FAMIGLIA TERREMOTATA SUL PALCO CON IL PAPA

Ci sarà anche **una famiglia terremotata sul palco con il Papa** la sera di sabato 2 giugno alla *Festa delle testimonianze*. Il Family 2012 procede in un clima di entusiasmo ma con il pensiero e l'animo rivolti alla difficile situazione che stanno attraversando le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna. **Numerose le iniziative di solidarietà.** La Caritas

Ambrosiana ha attivato un punto di **raccolta fondi** dove sarà possibile donare il proprio contributo. Venerdì sera, dopo l'adorazione al Duomo di Milano, sarà organizzata una colletta. Dalla ristorazione organizzata per la zona di Bresso, infine, sarà inviato alle popolazioni dell'Emilia tutto il cibo integro in sovrabbondanza.



PAG.4

Il cuore toccato da Dio sa compiere miracoli

di **mons. Vincenzo Paglia**
Vescovo di Terni - Narni - Amelia

Lunedì 4 giugno
Mc 12,1-12

Gesù, di fronte al rifiuto dei capi del popolo di accogliere la sua autorità sulla loro vita e su quella d'Israele, narra la parabola dei vignaioli omicidi. Gli ascoltatori sanno benissimo cosa sia la vigna: il popolo d'Israele. Spesso i profeti ne hanno parlato. E sanno anche chi è il padrone che l'ha piantata, custodita e coltivata: il Signore Iddio. Con un rapidissimo sguardo sulla storia del popolo d'Israele, Gesù si presenta come il figlio inviato per salvare la vigna. E la salva anche a costo di essere cacciato e ucciso. Con queste parole Gesù chiarisce agli ascoltatori da dove nasce la sua autorità: dall'amore di Dio per il suo popolo. È l'amore senza limiti che Gesù

Segue a pag.2

News



TERREMOTO, CHIESA E CARITAS IN PRIMA FILA PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA

La Cei ha messo a disposizione un milione di euro proveniente dai fondi dell'otto per mille e ha indetto una colletta nazionale per domenica 10 giugno. Il ricavato sarà consegnato a Caritas Italiana, già operativa nelle zone colpite con un proprio Centro di coordinamento.

PAG.4

SIRIA, PREGHIERA E DIGIUNO DI UN PRETE COME RISPOSTA AL CONFLITTO

Preghera e digiuno nell'inferno del conflitto siriano: l'esperienza di un prete cattolico.

PAG.4



I NOSTRI LIBRI



FAMIGLIE IN ESILIO

Carlo Maria Martini

San Paolo

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.



Gesù a dodici anni tra gli scribi
Albrecht Durer

vive per il popolo di Dio che fonda la sua autorità e quella della sua Parola. Non è il ruolo che sostiene l'autorità di Gesù, bensì il suo amore e il servizio sino alla morte. È questa la legge che presiede la vita della comunità cristiana. E Gesù ne è la manifestazione più alta. Egli ama i suoi, quelli che il Padre gli ha dato, più della sua stessa vita. Per questo ha autorità sulla vigna. *Cercarono di catturarlo, ma ebbero paura*, scrive Marco. È per sottolineare che non sono loro a metterlo a morte; è Gesù stesso che si *consegna* perché la vigna non sia abbandonata, ma cresca e porti frutto. Come non accogliere un uomo che ama in una maniera così grande.

Martedì 5 giugno
Mc 12,13-17

La giornata di Gesù continua ancora. Questa volta sono i farisei e gli erodiani

LA PAROLA

Legge

I cristiani non si distinguono dagli altri uomini né per territorio, né per lingua, né per costumi. Abitano nella propria patria come pellegrini; partecipano alla vita pubblica come cittadini ma da tutto sono staccati come stranieri. Dimorano sulla terra, ma sono cittadini del cielo. Obbediscono alle leggi vigenti, ma con la loro vita superano le leggi.

Lettera a Diogneto

che gli si avvicinano. E gli pongono la questione del tributo a Cesare. Fin dall'inizio si nota la loro doppiezza. Essi adulano Gesù per poi tendergli un tranello. Ma non è con la furbizia che ci si accosta al Vangelo. La parola di Gesù non si compra con le proprie astuzie o con raggiri. Essa è chiara e buona, senza infingimenti e sotterfugi. Gesù non accetta la falsità e sposta la questione. Se nella moneta c'è l'immagine di Cesare sia ridata a

C'è un primato assoluto di Dio sulla vita dell'uomo che va difeso ad ogni costo. Come pure si deve rispetto alla società civile e alle sue leggi

lui. Ma bisogna altresì ridare a Dio tutto ciò che ha la sua impronta, la sua immagine. È su questo che Gesù chiede la decisione: date a Dio quel ch'è di Dio. E l'uomo è di Dio, perché è nell'uomo che è iscritta l'immagine di Dio. L'uomo, ogni uomo, anche il più piccolo e indifeso, appartiene a Dio e a Dio deve tornare. C'è un primato assoluto di Dio sulla vita dell'uomo che va difeso ad ogni costo. Come pure si deve rispetto alla società civile e alle sue leggi. Questa pagina evangelica deve aiutare al rispetto e alla tolleranza, sapendo però che nessuno può ferire e umiliare la vita dell'uomo. Solo Dio è Padre e Signore di tutti.

Mercoledì 6 giugno
Mc 12,18-27

È l'ultimo dibattito di Gesù nel tempio. Avviene con i sadducei sul tema della resurrezione, alla quale essi non credono. Usando

lo stile rabbinico, essi si propongono in una esercitazione teorica sul matrimonio che conduce all'assurdo. Di qui, essi concludono, l'impossibilità della fede nella resurrezione. Gesù non risponde sul piano della razionalità teorica, ma su quello delle Scritture e della potenza di Dio. Riprende anzitutto le parole rivolte da Dio stesso a Mosè dal roveto ardente, quando gli aveva detto che era il Signore dei vivi e dei morti. Gesù afferma quindi che Dio è il creatore e il Signore della vita e protegge i suoi figli salvandoli dal potere della morte. In queste parole evangeliche c'è come l'apertura di uno spiraglio sulla Gerusalemme del cielo: in essa i credenti, liberati dai vincoli della carne, vivranno *come angeli*, ossia saranno animati dallo Spirito che è più forte della carne. Ma questa vita dei cieli inizia già da questa terra quando i credenti si lasciano guidare dalla parola del Signore che è seme di eternità e di incorruttibilità.

Giovedì 7 giugno
Mc 12,28-34

Uno scriba si avvicina a Gesù e gli chiede qual è il primo dei comandamenti. In genere lo scriba è un buon conoscitore della Legge; questi tuttavia si avvicina al Maestro non per metterlo alla prova, bensì per apprendere da lui questo importante insegnamento. Aveva ragione: nessuno può essere maestro a se stesso. Tutti abbiamo bisogno di continuare a chiedere al Signore il senso profondo delle Scritture per la nostra vita. E Gesù risponde che il *primo comandamento* è duplice: amare Dio e amare il prossimo. Sono due amori inscindibili; anzi, formano un solo amore, una cosa sola. Scrive l'apostolo Giovanni: «Chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1Gv 4, 20). Gesù che

ha amato Dio sopra ogni cosa, più della sua stessa vita, e che ugualmente ha amato gli uomini sopra ogni cosa, più della sua stessa vita, ci offre l'esempio più alto del *primo comandamento*.

Quello scriba, soddisfatto della risposta di Gesù, si sentì dire che non era lontano dal regno di Dio. Molto di più che a quello scriba è stato dato a noi. Apprendiamo da lui almeno la sua disponibilità a chiedere e la sua prontezza a ricevere.

Venerdì 8 giugno

Mc 12,35-37

Gesù non smette di parlare, nonostante le opposizioni e le minacce. E neppure rifiuta di affermare l'autorevolezza con cui insegna: lui è il vero pastore, colui che si prende cura del gregge e lo guida verso *pascoli erbosi*. La gente - come nota Marco - lo ascolta volentieri perché finalmente ha trovato un maestro che sa dire parole auten-

tiche e concrete per la vita. Gesù, appunto, come maestro buono, esorta tutti ad abbandonare la via degli scribi, che è la via della superbia, dell'autosufficienza, dell'orgoglio che porta sempre ad essere buoni con se stessi e cattivi con i deboli. È facile per tutti sentirsi *scribi*, ossia persone sagge e sapienti che sanno quel che conta nella vita e per questo degne di essere rispettate ed ascoltate. La vera sapienza è mettersi ogni giorno alla sequela del Vangelo, alla scuola dell'unico Maestro, il Signore Gesù venuto sulla terra perché tutti abbiano la vita, e l'abbiano in abbondanza. Con lui non si perde nulla, si guadagna tutto.

Sabato 9 giugno

Mc 12,38-44

È l'ultimo episodio nel tempio. Marco lo pone a conclusione della vita pubblica di Gesù e del suo insegnamento. Il giovane profeta di Nazareth ha appena tracciato

un ritratto impietoso degli scribi, i quali «divorano le case delle vedove». Mentre sta parlando vede avvicinarsi una povera vedova verso la cassetta ove si gettano le elemosine. Nessuno fa caso al piccolo gesto che ella compie. Del resto, in un mondo fatto di calcolo e di misure, di mercanteggiare e di dare e avere, cosa poteva valere quello spicciolo gettato furtivamente nella cassetta del tempio? Eppure Gesù, che guarda nel profondo, la osserva e la propone ad esempio per tutti, facendo emergere la sua grandezza di cuore e la sua generosità: «ha gettato tutto ciò che aveva, non ha trattenuto nulla per sé». Per Gesù, quella donna povera e indifesa è modello di vita per i discepoli di ogni tempo. Ecco perché nessuno è tanto povero da non poter aiutare altri più poveri di lui. Quel che conta è il cuore. E il cuore toccato da Dio sa compiere miracoli. □

I NOSTRI LETTORI

Scrive Angelo

Auguri a tutte le famiglie di un festa quotidiana dei Doni dello Spirito. Spirito di sapienza di Dio, di forza, di intelletto...che le famiglie siano luoghi di unità, laboratori di pace, cantieri del Regno di Dio già qui.

Scrive Mariuccia

Non vi ho mai detto grazie per il Giornale che mi inviate, che porta notizie e riflessioni molto importanti per la crescita spirituale e per la conoscenza dei fatti più significativi della Chiesa. Grazie dunque, con l'augurio che a tanti giunga il frutto dei vostri sforzi e si trasformi in Grazia di conversione.

MONS. VINCENZO PAGLIA



Mons. Vincenzo Paglia è nato a Boville Ernica, provincia di Frosinone, il 21 aprile 1945. È stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni settanta. Partecipa attivamente all'associazione *Uomini e religioni* della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Eletto alla sede vescovile di Terni - Narni - Amelia il 4 marzo 2000. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Umbra ed è Membro del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

FAMILY 2012, UNA FAMIGLIA TERREMOTATA SUL PALCO CON IL PAPA



Milano capitale delle famiglie per una settimana. È partito ufficialmente il **VII Incontro Mondiale delle Famiglie** con numerosi appuntamenti, tra tutti: il *Congresso internazionale teologico pastorale* e il *Congresso dei ragazzi*. Pur nel clima di festa, il **Family 2012 non manca di volgere lo sguardo al tragico terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna**. Probabilmente ci sarà anche una **famiglia terremotata sul palco con il Papa** la sera di sabato 2 giugno alla *Festa delle testimonianze*. Lo hanno annunciato gli organizzatori, spiegando che la famiglia non è stata ancora individuata e che l'iniziativa si sta concretizzando in queste ore. Aprendo i lavori del Congresso teologico pastorale, il **card. Angelo Scola**, arcivescovo di Milano, e il **card. En-**

nio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia, **hanno dedicato un pensiero e una preghiera alle vittime del terremoto.**

«Pregheremo per le vittime del terremoto - ha affermato il card. Scola - e **troveremo forme di concreta solidarietà nei loro confronti.**»

In collaborazione con la Caritas Ambrosiana, intanto, è stata promossa una **raccolta fondi**. Inoltre, Camst, l'impresa che realizza per Family tutta la ristorazione per i pellegrini, si è impegnata a donare ai terremotati i pasti. Promossa anche l'iniziativa, realizzata dalla Coldiretti con Fon-

dazione Milano Famiglie 2012, *Il Grana della solidarietà*, che mette in vendita 3 mila pezzi di Grana Padano per aiutare le aziende agricole e i caseifici colpiti dal terremoto dei giorni scorsi. Anche **i piccoli partecipanti al Congresso per ragazzi hanno rivolto la loro preghiera alle popolazioni terremotate.** Oltre novecento bambini da tutto il mondo per far crescere un giardino al centro della metropoli, secondo il tema dell'evento a loro dedicato. Tra un'iniziativa e l'altra si fa il conto alla rovescia per l'atteso **incontro con il Santo Padre. A Sua Immagine seguirà l'evento in diretta.** □

**SIRIA
PREGHIERA E DIGIUNO
DI UN PRETE
COME RISPOSTA AL CONFLITTO**

Un segno forte di non violenza, una grande testimonianza di fede. La **preghiera e il digiuno di un prete cattolico in Siria** per ricordare a tutti coloro che stanno soffrendo, a quanti stanno combattendo un'insensata e cruenta guerra civile, che l'unica fonte di salvezza e speranza è Dio. Secondo l'Agenzia Fides, nella città di Qusayr (nei pressi di Homs), un prete cattolico, che preferisce conservare l'anonimato, si è stabilito in città, in una casa parrocchiale, con il solo scopo di fare un'esperienza di continua preghiera e digiuno, per implorare da Dio la pace e la riconciliazione. Come spiega il sacerdote, **la sua presenza, «segno di contraddizione», sarà un'esperienza che i fedeli di tutte le religioni potranno comprendere**, in quanto «le armi della preghiera e del digiuno sono importanti nel cristianesimo e nell'islam». La speranza è che fedeli cristiani e musulmani possano unirsi a lui. □



TERREMOTO, CHIESA E CARITAS IN PRIMA FILA PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA

Un milione di euro per far fronte alle prime emergenze create dal terremoto in Emilia. **È il contributo stanziato dalla Conferenza episcopale italiana.** «Mentre la terra continua a tremare in Emilia, con nuove vittime, migliaia di sfollati e danni ingenti a case, palazzi e chiese, la presidenza della Conferenza episcopale, con il consenso dell'Assemblea generale ha stanziato un milione di euro come primo contributo per fronteggiare la prima emergenza». La **Cei ha indetto anche una colletta in tutte le chiese per domenica 10 giugno.** Il ricavato perverrà a Caritas

Italiana. Da tutta Italia **le Caritas hanno già fatto manifesto grande impegno e disponibilità ad aiutare:** è stato aperto un centro di coordinamento Caritas a Finale Emilia e ci si impegna a un affiancamento duraturo, nella fase più difficile della ricostruzione materiale e del tessuto sociale. Un **contributo straordinario di centomila euro è stato donato da Benedetto XVI** tramite il Pontificio Consiglio Cor Unum, a sostegno delle attività di assistenza svolte dalla Chiesa cattolica in favore delle vittime. Il vescovo di Carpi, **mons.**

Francesco Cavina ha sollecitato la ricostruzione e, riguardo l'incontro con Benedetto XVI, ha affermato: «È stato di una delicatezza e di un'attenzione straordinarie. Mi ha fatto cogliere davvero la sollecitudine di un padre, e gliene sono enormemente grato. **Sappiamo con certezza che il Papa non ci ha dimenticato.**» □

